

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Torre Annunziata

Prot. N. 651/2020

**Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Ill.mo Sig.
Ministro della Giustizia**

**Ill.mo Sig.
Ministro della Economia e Finanza**

**Ill.mo Sig.
Presidente CNF**

**Ill.mo Sig.
Coordinatore OCF**

**Ill.mo Sig.
Presidente della Cassa Nazionale Forense**

**Ill.mi Sig.ri
Presidenti dei C.O.A.**

Apprendiamo dall'odierno comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri n. 35, l'adozione di misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e, tra queste, quelle "sullo svolgimento dell'attività giudiziaria".

La misura adottata, assolutamente da condividere nell'ambito di una concreta azione di contrasto a questo drammatico fenomeno epidemiologico, determina effetti immediati sullo svolgimento dell'attività professionale degli avvocati.

Invero, il blocco pressoché totale delle attività giudiziarie comporterà in pari misura il conseguenziale blocco dell'attività professionale.

Gli avvocati, già direttamente colpiti dalla crisi economica ingenerata dal fenomeno Covid – 19, subiranno un ulteriore grave contraccolpo, con conseguente immediata contrazione della propria redditività.

Alla luce di tanto, così come già disposto per le aree cd. "zona rossa", appare necessario, al fine di tutelare una categoria duramente provata dalla crisi economica ed esclusa da qualsiasi forma di sostegno al reddito, prevedere la sospensione e/o il differimento di tutti gli oneri fiscali contributivi e previdenziali nonché l'estensione

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Torre Annunziata

per tutta l'avvocatura nazionale delle misure di sostegno al reddito già disposte per i professionisti della "zona rossa".

Inoltre, al fine precipuo del contenimento del contagio ed anche alla luce del DPCM 4 marzo 2020 che, all'Art. 1 capo n) implementa la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, la cui ratio è quella di evitare la frequentazione degli Uffici e gli assembramenti di persone, appare necessario implementare con urgenza l'uso di **una piattaforma a fruizione libera e gratuita che preveda l'accesso da remoto in modalità certificata dell'utente ed una consequenziale disciplina del trattamento dei dati personali dello stesso.**

Ciò al fine di consentire tramite l'utilizzo della Posta Elettronica certificata e del Dispositivo di firma digitale lo svolgimento da remoto dell'udienza, permettendo al Magistrato ed alle controparti la verifica e la necessaria certificazione della identità telematica del soggetto in contraddittorio.

In ordine alla celebrazione delle Udienze innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace, appare parimenti necessario, in primo luogo, completare in brevissimo tempo le procedure volte ad **abilitare le Cancellerie degli Uffici del Giudice di Pace dell'intero territorio nazionale alle comunicazioni telematiche.**

In secondo luogo, porre in essere ogni sforzo necessario volto ad implementare, anche innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace, l'introduzione del PCT e, comunque, a consentire nel più breve tempo possibile la creazione di **una piattaforma a fruizione libera e gratuita che consenta, con le medesime certificazioni innanzi evidenziate, tramite l'utilizzo della Posta Elettronica certificata e del Dispositivo di firma digitale lo svolgimento da remoto dell'udienza.**

Confidando in un intervento di ciascuna delle S.V. Ill.me nei rispettivi ambiti di competenza in tempi rapidi e consoni al momento di grande emergenza che vive l'Avvocatura italiana, porgiamo deferenti saluti.

Torre Annunziata, 07.03.2020

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Ester Di Martino

Il Presidente
f.to Avv. Luisa Liguoro